



NON FARSI FREGARE DA PRESUNTI WEB DESIGNER

La prima guida in Italia per chi vuole evitare fregature

FedeWeb
WEB DESIGNER FREELANCE



Questo ebook è distribuito sotto licenza Creative Commons: **Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 3.0 Italia**.

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/deed.it>

Sei libero di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera.

Alle seguenti condizioni:



Attribuzione — Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera.



Non commerciale — Non puoi usare quest'opera per fini commerciali.

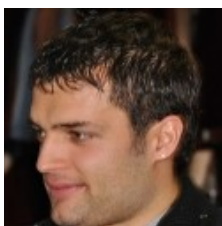


Non opere derivate — Non puoi alterare o trasformare quest'opera, ne' usarla per crearne un'altra.

Questo eBook è distribuito gratuitamente su www.fedeweb.net dall'autore Federico Pian.

Data pubblicazione Dicembre 2011

L'autore



Mi chiamo Federico Pian, sono Web Designer Freelance e Insegnante di Informatica, di Palmanova in provincia di Udine.

Durante questi anni ho migliorato sempre di più le mie conoscenze nel mondo del web design grazie al blog [Fedeweb.net](http://www.fedeweb.net), che mi “costringe” ad aggiornarmi costantemente su tutte le novità e i trend del momento.

Grazie al blog e alle conoscenze maturate, ho **partecipato come relatore a Go! WebDesign**, a Roma il 5 Giugno 2010 dove ho parlato di Accessibilità e a Padova il 12 Febbraio 2011 dove invece ho affrontato l'argomento della User Experience.

Collaboro inoltre come **autore** ad una **rivista** sul **Web Design**, Your Inspiration Magazine, dove sto realizzando una **guida** sul programma di grafica open source **The Gimp**.

Indice

Premessa.....	5
1. Cosa non deve fare un web designer.....	6
1.1 I titoli nelle pagine.....	6
1.2. Utilizzo delle tabelle per posizionare gli elementi nel sito.....	7
1.3. Testo come immagini.....	7
1.4. Sito in Flash.....	8
1.5. Utilizzo di template pronti.....	8
2. Cosa deve fare un web designer.....	10
1. Conoscere l'azienda e i suoi obiettivi.....	10
2. Stesura Preventivo.....	10
3. Studio del cliente e analisi dei competitor.....	11
4. Realizzazione del Wireframe.....	11
5. Realizzazione della bozza grafica.....	12
6. Implementazione.....	13
7. Testing.....	13
8. Training.....	14
9. Rilascio.....	14
3. Conclusioni.....	15

Premessa

Onestamente ne ho viste troppe, sono stufo di vedere siti realizzati con i piedi da chi pensa di essere web designer. E questo non vale solo per i freelance, ma anche per le web agency.

Quando vedo lavori mal fatti mi dispiace per quel povero cliente che può solo giudicare l'aspetto estetico del sito, ma purtroppo quello non basta per dire se un sito è fatto bene o meno.

Lo scopo di questo e-book è di **aiutare chi è ignorante** in materia e non ha idea di cosa voglia dire avere un **sito fatto con le tabelle** o un **titolo nella pagina non inserito**.

Inoltre questa guida è diretta a coloro che **presumono di essere web designer**, ma è meglio che si dedichino ad altro o che per lo meno si aggiornino.

Vedremo in particolare **cosa non deve fare un web designer** e qual è **un metodo di lavoro corretto** che ogni web designer dovrebbe avere.

Cominciamo

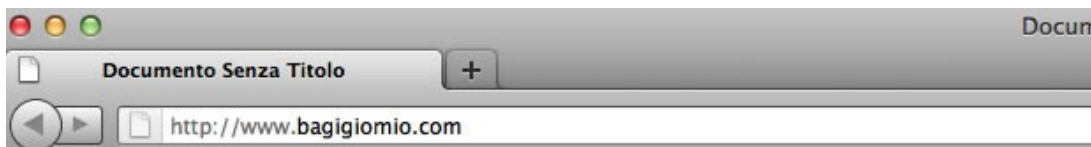
1. Cosa non deve fare un web designer

Iniziamo con il vedere cosa non deve fare un web designer, quali sono gli aspetti che possono **rovinare il tuo sito**.

1.1 I titoli nelle pagine

Hai il sito web già da tempo on line, la tua ditta si chiama **Bagigiomio**, e se provi a cercare “Bagigiomio” su **Google** la tua **azienda non viene fuori** o viene fuori molto in là nelle pagine.

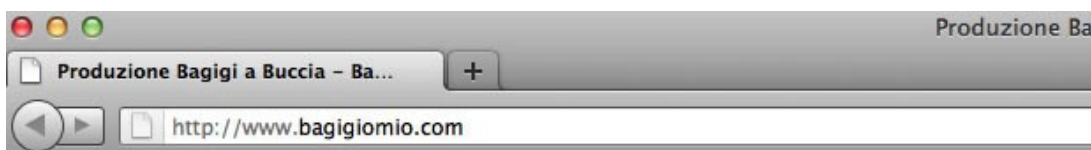
Hai mai provato a guardare nella **finestra del tuo browser**, in **alto a sinistra** cosa c'è scritto? **Documento senza titolo**? Oppure **Untitled**? Quello è il motivo per cui il tuo sito non compare, dato che il titolo è l'elemento più importante che un motore di ricerca controlla per posizionare il tuo sito.



Ma non basta mettere il nome della tua azienda; questo dovrà essere **diverso per ogni pagina**.

Ora mettiamo che sei l'unico produttore di bagigi nel paese di Buccia di 100 abitanti. Scommetto che se cerchi **bagigi Buccia** il tuo sito **non compare** nei risultati di ricerca.

Come mai? Prova a farti mettere da chi ha realizzato il sito: **Produzione Bagigi a Buccia – Bagigiomio** e vedrai quanti bagigi che dovrai produrre!



1.2. Utilizzo delle tabelle per posizionare gli elementi nel sito

Le tabelle servono per visualizzare **dati tabellari**. Sono fatte solo per questo ma purtroppo **chi non è un professionista** usa le tabelle per creare la **struttura del sito**.

Ma perchè non vanno bene?

Ti invito a leggere questa [interessante e divertente spiegazione](#), perchè altrimenti dovrei scrivere un'enciclopedia.

Come capire se sono state usate le tabelle

Per capire se sono state usate le tabelle, fai tasto destro sul tuo sito e scegli la voce "Visualizza Sorgente Pagina", oppure "Codice HTML" (cambia a seconda del browser).

Bene, ora stai guardando il codice della tua pagina. Niente paura, ti aiuto io!

Nel codice dovresti trovare, verso l'inizio, questa dicitura (subito dopo </head>):

```
<body>
```

Dopo il body cosa trovi?

Se trovi un codice simile a questo (ti mostro l'inizio):

```
<body>
```

```
    <table>
```

```
        <tbody>
```

```
            <tr>
```

il tuo sito ha usato le tabelle, con tutte le conseguenze spiegate nel link che ti ho segnalato in precedenza.

1.3. Testo come immagini

Un terzo aspetto a cui stare attenti sono i **testi come immagini**. Questa è una pratica molto diffusa per scrivere dei titoli o dei testi dove si vuole utilizzare un carattere **particolare**. Ma questo non va bene principalmente per due motivi.

Posizionamento

Google non riesce a "leggere" il contenuto del **testo reso come immagine**, che probabilmente contiene parole chiave importanti. Si può ovviare in parte al problema inserendo il testo alternativo, ma non si ottengono gli stessi benefici del testo scritto nel codice.

Accessibilità

Un **utente non vedente**, che utilizza ad esempio uno lettore di schermo, non riuscirà mai ad accedere al testo contenuto nelle immagini, a meno che, come spiegato anche sopra non si utilizzi l'attributo alt per inserire il contenuto alternativo.

Come accorgersi se i testi sono in realtà immagini

Per capire se il testo nel tuo sito è un'immagine ti basterà fare tasto destro sul testo sospetto e vedere se compaiono voci tipo "Salva Immagine con Nome" o "Visualizza Immagine".

Se vengono fuori queste voci vuol dire che quel testo è in realtà un'immagine, con tutti i problemi riportati sopra.

1.4. Siti in Flash

Flash è una tecnologia che veniva usata qualche anno fa per creare effetti speciali, per dare all'utente un'esperienza unica e coinvolgente.

Il grosso problema di Flash è riuscire a rendere visibile un sito nei motori di ricerca, e infatti era una tecnologia indicata solo per i grandi marchi.

Come vedi **sto parlando al passato**, dato che Flash è una tecnologia ormai superata nello sviluppo di siti, dato che le **stesse animazioni** ed effetti sono **ottenibili** con **tecnologie** (vedi jquery, css3) che **non pregiudicano** assolutamente il **posizionamento del tuo sito nei motori di ricerca**.

Per capire se il tuo sito è stato realizzato in Flash è molto semplice: fai tasto destro sul sito e se viene fuori la voce "**Informazioni su Adobe Flash Player**" vuol dire che è stato realizzato in Flash.

1.5. Utilizzo di template pronti

Un ultimo aspetto a cui prestare attenzione, anche se è quello **più difficile da individuare**, è se vengono utilizzati dei **template comprati** ad esempio su [theme forest](#) o [template monster](#).

Se il budget per il progetto è basso e il web designer ti comunica che utilizzerà un template comprato bene, non c'è niente di male, io farei lo stesso.

La cosa spiacevole è quando ti viene richiesta una cifra consistente e poi viene usato un template acquistato.

Accorgersi di questo non è facile, ma **se viene utilizzato un metodo di lavoro** come quello che vedremo nel **capitolo successivo**, allora puoi stare abbastanza tranquillo. Dico abbastanza perché lo stesso uno potrebbe fregarti facendo tutto quello che è indicato, basandosi però sul template comprato.

2. Cosa deve fare un web designer

Un Web Designer Freelance o una Web Agency professionali, dovrebbero seguire un metodo di lavoro ben preciso, che si divide in diversi passi che coinvolgono continuamente il cliente.

In tutto sono 9 passi, che vediamo ora di seguito.

1. Conoscere l'azienda e i suoi obiettivi

Il primo passo per realizzare un sito web su misura è quello di conoscere gli obiettivi della tua azienda.



Quindi prima di fare qualsiasi preventivo, è importante conoscersi e avere bene le idee chiare su quali dovranno essere i contenuti da inserire nel sito.

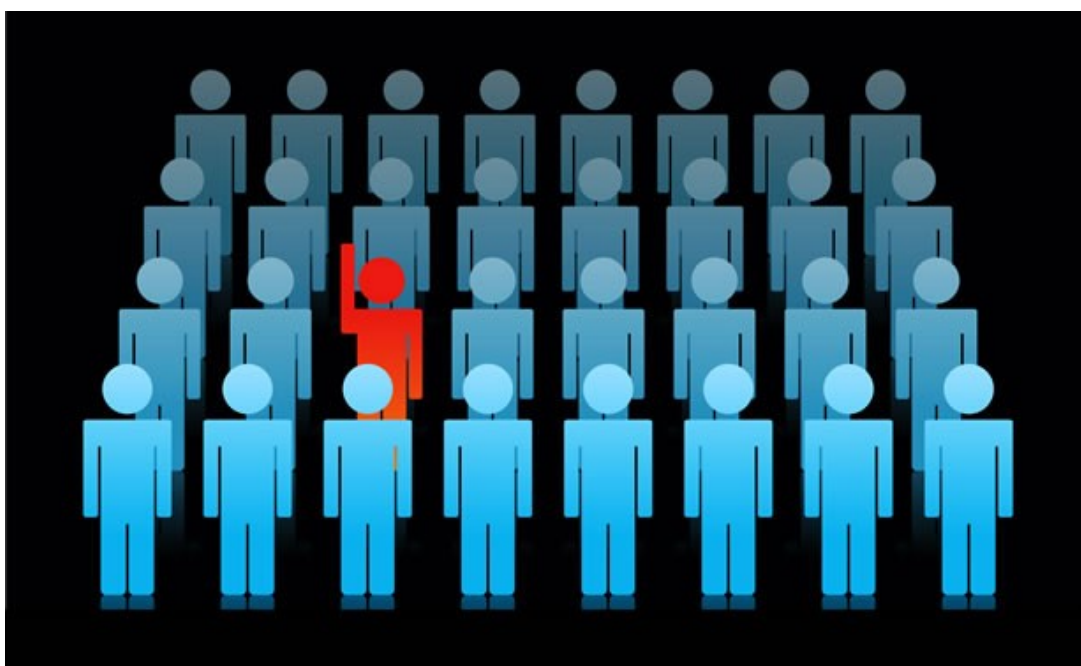
2. Stesura Preventivo

Dopo aver chiarito tutti gli obiettivi, potrà essere presentato un preventivo su misura, che poi viene eventualmente discusso cercando di capire se mancano dei dettagli oppure se c'è qualcosa di troppo.



3. Studio del cliente e analisi dei competitor

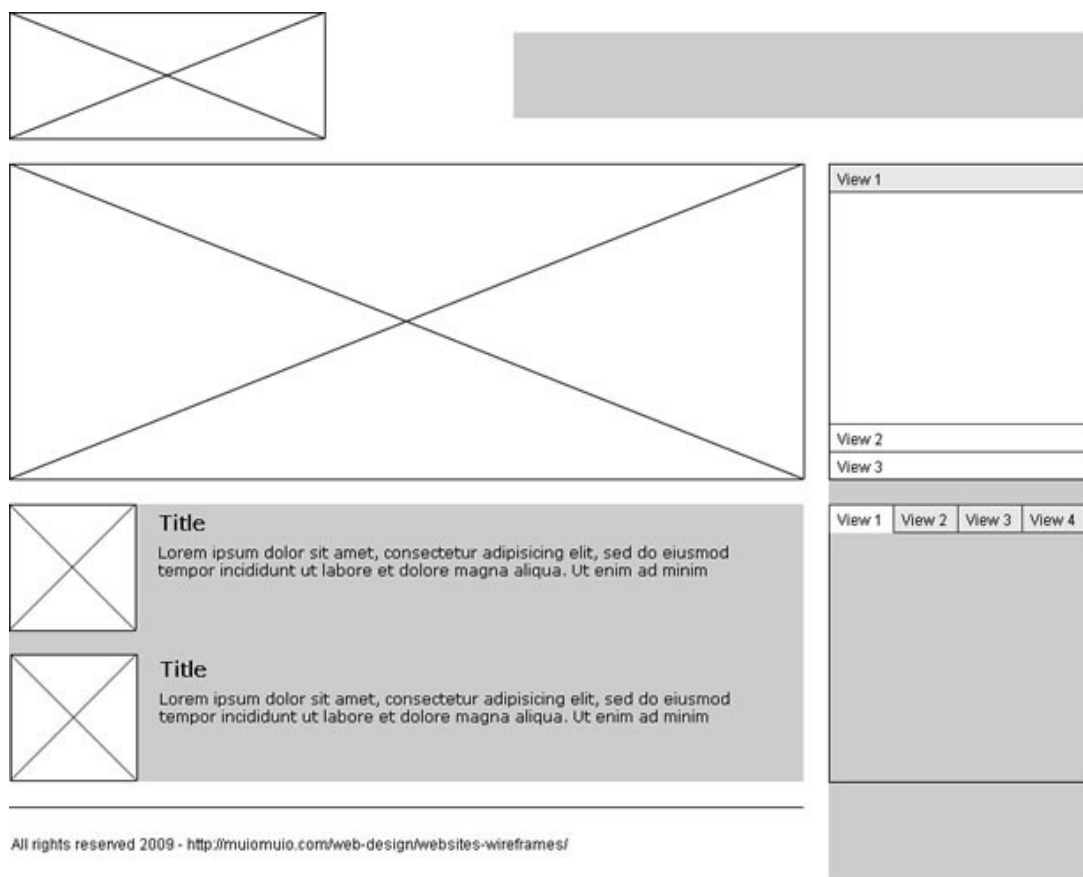
Una volta confermato il preventivo è importante analizzare quali possono essere le strategie più efficaci per la comunicazione su web.



Inoltre è bene fare un'analisi dei siti dei principali competitor, per capire quali sono i loro punti deboli e sfruttarli a nostro vantaggio, ma anche i loro punti di forza.

4. Realizzazione del Wireframe

Che parolone vero? In realtà si tratta di un semplice foglio dove viene disegnata la struttura dell'home page e di una o due pagine interne: dal wireframe il cliente potrà capire dove verranno posizionati il menu, le foto, i testi ecc, un po' come quello che puoi vedere in figura.

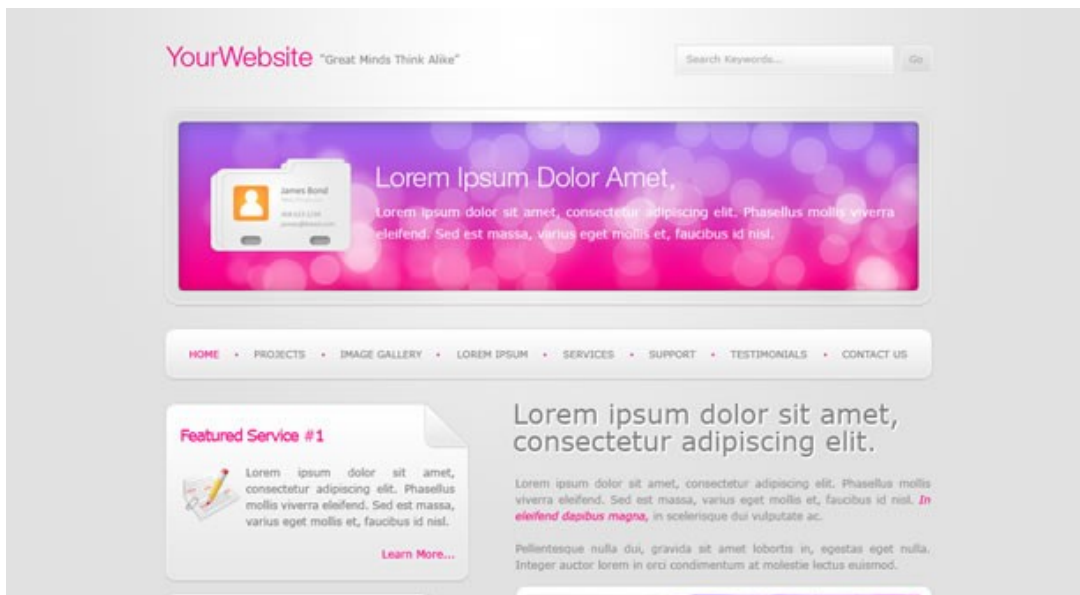


Questo non è un passaggio obbligatorio, molti passano direttamente alla bozza grafica, però può aiutare molto il web designer dato che grazie al wireframe saprà già dove andrà ogni singolo elemento.

Verrà anche questo elemento discusso e quando si sarà raggiunto un punto d'incontro si passerà allo step successivo.

5. Realizzazione della bozza grafica

Sul wireframe confermato nel punto precedente, viene realizzata la bozza grafica delle pagine.



Anche qui una volta finita la bozza, verrà discussa e si potrà passare all'implementazione.

6. Implementazione

Questa è la fase più lunga del lavoro dove viene messa in codice la bozza grafica, vengono aggiunte eventuali animazioni e tutto il codice viene scritto ottimizzato per i motori di ricerca.



Finita l'implementazione, anche in questo caso viene discussa, per valutare eventuali modifiche, soprattutto riguardo agli effetti usati.

7. Testing

Questa è una fase molto importante dove vengono risolti eventuali errori di visualizzazione nei diversi browser, in modo da garantire la piena compatibilità.



Inoltre il sito è importante testarlo a diverse risoluzioni, in modo da garantire la corretta visualizzazione dal netbook fino alla risoluzione full HD di 1920x1080px.

8. Training

In questa fase viene spiegato come aggiungere nuovi contenuti al sito, o come modificare quelli esistenti. Questo qualora si sia previsto al momento della stipula del contratto la possibilità da parte del cliente di aggiornare autonomamente il sito.



9. Rilascio

A lavoro concluso, il sito viene caricato in uno spazio web.

3. Conclusioni

Abbiamo visto quali sono gli errori che un web designer consciamente o inconsciamente può fare nella creazione del sito web per la tua azienda, ma soprattutto abbiamo visto come scoprirli.

Grazie a questa guida ora potrai analizzare il portfolio della web agency o del web designer che verrà a proporti un sito e capire come lavora: usa le tabelle per l'impaginazione del sito? mette i titoli nelle pagine? Quale metodo di lavoro utilizza?